

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . > 11  
 id. trimestre . . . > 6  
 id. mese . . . > 2  
 Estero anno . . . L. 32  
 id. semestre . . . > 16  
 id. trimestre . . . > 8  
 Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.  
 Una copia in tutto il regno cent. 10 s.  
 I manoscritti non si restituiscono.  
 Lettere e pacchi non affrancati si porgono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma «serologica», comunicati dichiarazioni, ringraziamenti cent. 20. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## CHIUSURA delle Feste Centenarie di PIO IX

### IL CENTENARIO NATALIZIO DI PIO IX TRIONFO NOVELLO DEL PAPATO

Corrono ben tristi e desolanti i tempi per la Chiesa Cattolica e per il Papato. Dovunque sorgono in arme gli avversari per combatterli e non vi ha paese purtroppo, in Europa, che non abbia inalberato l'empio vessillo verde della Massoneria, che significa guerra ad oltranza, e distruzione del Cattolicesimo. In Italia poi questa guerra si è spiegata più feroce che mai. La Massoneria combatte corpo a corpo, petto a petto col Papato ed impugna tutte le armi che le ha messo in mano la podestà degli abissi.

Quante vi hanno istituzioni della Chiesa, vuoi rivolte al bene spirituale, vuoi al bene materiale della società, tutte sono state aggredite rabbiosamente dall'avversario d'ogni bene e quali totalmente distrutte, quali paralizzate nella loro benefica azione. E ciò avvenne in quella stessa Roma, che dai nuovi padroni fu dichiarata sede rispettata del Pontefice. Chiese chiuse e convertite a scopo profano, conventi e sodalizi dispersi, istituti di beneficenza privati dei loro beni, Encicliche papali o schernite o sequestrate, il santissimo Monogramma di Gesù Cristo levato dai muri a colpi di scalpello, proibite le pubbliche processioni e il solenne accompagnamento del Santissimo Viatico per le vie di Roma, eretti monumenti a nemici dichiarati della Chiesa ed a schifosi eresiarchi, profanati i cimiteri, spiati ed imprigionati i sacri oratori, data licenza ad una stampa empia e pornografica di eruttare e di vituperare le cose più sacre, l'ateismo insegnano nelle pubbliche scuole; ecco in poche parole lo stato a cui è ridotta Roma, la capitale del mondo cattolico, la sede del Capo supremo di 300 milioni di fedeli.

Nè l'empietà si mostra ancora sazia e non pensa ad arrestare il piede o ritrarlo dal rovinoso cammino; perchè mentre il capo del governo dichiarava di volere e di desiderare un accordo coll'autorità ecclesiastica, per salvare la società dall'ultimo sfacelo, il suo fisco lavora a spogliare la Casa dei Catecumeni, un'istituzione mondiale, eminentemente religiosa, posta sotto la diretta tutela della Santa Sede.

Ma tutte queste mene, tutte queste ostilità del grande avversario del bene e per ciò stesso di Dio, non riusciranno ad abbattere la divina istituzione della Chiesa, come molto verosimilmente non giungeranno a far sì che Roma cessi di essere la città dei Papi, il centro del cattolicesimo, avendola Iddio predestinata da secoli a tanta e

si grande missione. Contro la rocca del Vaticano si spunteranno tutte le armi dell'inferno e contro di essa si sfaccelleranno il capo tutti coloro che osano combattere il Papato.

Un grande motivo di speranza, fra gli altri molti, ci viene offerto dalla tomba di Pio IX e dalle feste che attorno ad essa ed a gloria dell'impareggiabile Pontefice che racchiude, si sono fatte e si fanno durante l'anno che tramonta. La tomba di Pio IX è la tomba di un martire e dalla tomba dei martiri il cattolicesimo è sorto ognora più bello e più glorioso. La divina Provvidenza al Papa martire fa succedere il Papa trionfante, come alle tenebre della notte fa procedere gli splendori del nuovo giorno. Pio IX ha sparso di lagrime lo spinoso suo cammino; ma quelle lagrime si convertiranno in cespugli di rose ed in fronde di alloro per il suo Successore.

Gli abissi fanno uno sforzo supremo; ma in questo sforzo supremo soccomberanno, colpiti dal fulmine vendicatore di Dio. E come sulla tomba del martire Gregorio VII sorse gloriosa e trionfante Alessandrina III, vincitore dell'impero ribelle; così sulla tomba del martire Pio IX poserà trionfante e glorioso Leone XIII; mentre a' suoi piedi si dibatterà nell'agonia della disperazione la Massoneria per poco ancora dominatrice d'Europa e dell'Italia nostra. P.

## LE LEGGI WEKERLE

Scrivono da Budapest all'Osserv. rom.:

Nei nostri circoli liberaleschi c'è un po' di malumore cum tremore per la ritardata sanzione sovrana delle leggi politico-ecclesiastiche. Con quanto fondamento, non saprei dirlo: constato soltanto il fatto.

Le versioni sulle cause del ritardo sono due. La prima è, che il Re abbia rilevate alcune dissonanze essenziali fra il progetto di riforme che egli aveva permesso si proponesse al Parlamento, e le leggi approvate; in conseguenza di che, terrebbe in sospenso la sanzione fino a che non gli vengano sottoposte le necessarie soddisfacenti spiegazioni e giustificazioni da parte del Ministero. La seconda versione è, che avendo i giornali cattolici austriaci riprodotto un autografo sovrano del 2 dicembre 1851, diretto all'allora Ministro dei culti, conte Leone Thun, in materia matrimoniale, nel quale è espressa la volontà del Monarca, che la validità civile del matrimonio dipende dalla sua validità ecclesiastica, si presume abbia una siffatta pubblicazione (che, a dire il vero, appare un monito ed un rimprovero di volubilità di coscienza) fatto una certa impressione sull'animo reale, e determinato quindi la sospensione della sanzione delle nuove leggi.

Non mancano eziandio quelli che futano una crisi latente e la possibilità di un ap-

pello al paese, mediante lo scioglimento della Camera e l'elezione di un'altra, col mandato di riassumere lo studio e ripetere la deliberazione sulle malaugurate riforme. Certo è, che la situazione del Ministero non è delle più salde, e vi può dare l'ultimo crollo l'agitazione politica ora messa in iscena da quel cerretano politico che è Francesco Kossuth e dai suoi corifei giudaico massoni.

Il Ministero, che evocò lo spirito maligno del culto kossuthiano per farsene strumento di pressione sull'animo del Re, ora non sa più a che santo votarsi per ripiombare nell'abisso; e l'abisso lo vede dinanzi a sé medesimo. Nei suoi organi officiosi fa sberteggiare il Francesco Kossuth come un fallito politico, schernendolo coi nomignoli di *Poseur* e di *Delfino*, e mettendone in ridicolo la presunzione di atteggiarsi a capo politico del paese, lui, agente d'una Società d'assicurazioni e direttore d'una fabbrica di macchine idrauliche per estinguere gli incendi. Perfino lo stesso Maurizio Jokai, l'illustre letterato ed il più popolare poeta e romanziere vivente dell'Ungheria, gli disse per le stampe una lettera aperta, in cui gli raccomandava tatto e buon senso. Ed infatti la decadenza del «grande erede del gran patriota» è già tanto avanzata, che non è più possibile di salvarlo.

Povero Francesco Kossuth! la via dal Campidoglio alla rupe Tarpea fu per lui molto breve. *Sic transit gloria mundi.*

Come documento per la storia, vi dò qui, tradotto, il testo dell'imperiale autografo sopraccitato, nella parte che riguarda la materia matrimoniale.

«La legislazione matrimoniale austriaca, per quanto riguarda i matrimoni dei cattolici, si trova in contraddizione coi precetti della Chiesa cattolica; e questa contraddizione, mentre da molti anni è oggetto di forti lagnanze da parte della Santa Sede, espone di sovente il Clero Cattolico ad inevitabili conflitti colle Autorità ecclesiastiche e laiche, e insieme è atta a distruggere quel rispetto che i miei sudditi cattolici devono alle istituzioni della Chiesa.

«È mio volere che questo stato di cose cessi, e che sul punto degli affari matrimoniali dei cattolici la legislazione austriaca venga modificata in guisa, che 1. la validità civile del matrimonio dipenda dalla sua validità ecclesiastica; 2. che la Chiesa sia lasciata libera di decidere su questa validità in base alle sue leggi; 3. che siano rigorosamente impediti quei matrimoni, la cui conclusione non sembri per motivi politici da permettersi.»

A questa decisione di Sua Maestà seguita nel 1856 la patente matrimoniale, che riponeva anche il Matrimonio, al pari degli altri Sacramenti, esclusivamente nella sfera di azione della Chiesa: e, quantunque nel 1860 si modificasse alquanto questo conte-

gno veracemente liberale verso la Chiesa e i cattolici, tuttavolta rimase finora intatto il principio proclamato nel 1851, che per i cattolici abbiano a valere i precetti ecclesiastici.

## IMPORTANTISSIMO DOCUMENTO

Ha fatto grandissima impressione l'importante documento pubblicato sul movimento cattolico in Inghilterra. È una lettera indirizzata dal Card. Rampolla all'abate Portaly prete della Missione, professore al Seminario di Cahors, e autore di un opuscolo sulle *Ordinazioni anglicane*, da lui pubblicato testè col pseudonimo di Fernando Dalbus.

Il Segretario di Stato di Sua Santità si rallegra coll'abate Portaly del suo opuscolo e ne loda soprattutto la conclusione, secondo cui «il movimento cominciato ad Oxford e che va sviluppandosi nella comunione anglicana fra uomini di mente elevata, eruditissimi nella scienza della antichità cristiana, e lealmente dediti alla ricerca della verità, farà sparire finalmente i vecchi pregiudizi, e, dissipate le ombre, ricondurrà all'unità visibile della Chiesa di Gesù Cristo la Figlia di Roma, la nobile nazione dell'Inghilterra, che Gregorio Magno iniziò col battesimo alla vita civile e politica. Con ciò, il popolo inglese diverrebbe completamente degno degli alti destini che la Provvidenza gli riserva.

«Nessun dubbio, soggiunge il Card. Rampolla, può elevarsi sull'accoglienza affettuosa che questa nazione troverebbe presso la sua antica madre, se tal felice ritorno si effettuasse; perocché nulla potrebbe agguagliare l'ardore con cui il Sommo Pontefice, che governa oggi la Chiesa di Dio, desidera ristabilire la pace e l'unità nella grande famiglia cristiana, e riunire come in solo fascio tutte le forze del Cristianesimo per opporle efficacemente al torrente d'empietà e di corruzione che straripa oggi da ogni parte. Certo Sua Santità non risparmierebbe né fatica, né cure, né sforzi per appianare la via.

«Una nazione, come ha detto Bussuet, una nazione così dotta non rimarrà a lungo nel suo stordimento; il rispetto che essa conserva per i Padri, e le sue curiose e continue ricerche sull'antichità, la ricondurranno alla dottrina dei primi secoli. Io non posso credere che essa persista nell'odio concepito contro la Cattedra di San Pietro, dalla quale ha ricevuto il Cristianesimo.

«Voglia Iddio che queste parole di un uomo illustre siano state profetiche!»  
 Il documento ha la data del 10 settembre u. s., ma oggi soltanto è venuto alla luce, e tutti ne riconoscono la somma importanza ed opportunità.

41 APPENDICE

## FORZA DELLA DEBOLEZZA

XIX.

La partenza di Nana, che il marchese portava in Spagna, fu una ben dolorosa prova per due orfani; essi amaramente rimpiangevano quella graziosa fanciulla, il cui affetto era loro così caro. Accanto ad Edmea, Nana s'era presto mutata, la sua superba fierezza era scomparsa... Essa aveva compreso l'attrattiva della dolcezza e della bontà...; ogni giorno accresceva le belle e rare qualità di lei; era una seconda sorella per Erberto, una sorella ed un'inseparabile compagnia per la fanciulla. Fu dunque crudelmente sentita da ambe le parti quella separazione.

Dolce e rassegnata, Edmea continuò a vivere nel casino in una solitudine abbellita dalla carità; talvolta si recava a Vilbreuse, ma essa preferiva vivere circondata de' suoi cari poveri, ed assorta in un lavoro incessante.

Frattanto, Erberto continuava i suoi studi con grande passione; egli aveva preso le-

zioni da maestri speciali, che il suo tutore aveva fatto venire, e ne aveva profitto mirabilmente.

La vita passa presto quando è utile e bene spesa; tre anni trascorsero così come un sogno. Nel punto in cui lo rivediamo, Erberto s'approssima ai vent'anni ed i suoi studi lo hanno messo in grado di aspirare alla Scuola Politecnica. Una vera passione per la meccanica si è sviluppata in lui; il fuoco del genio splende nei suoi sguardi quand'egli parla...

Il signor Delber è altero di tanto allievo, del suo amato pupillo; intravede per lui un bello e nobile avvenire!

Geraldo è sempre triste e concentrato, ma il suo sembiante si è raddolcito, ed i poveri conoscono la sua dimora. Esce poco, e va soltanto al casino quando la sua visita è necessaria; sembra temere di comparire dinanzi ad Edmea, e questa se ne accorge...

La fanciulla si è sviluppata, serbando però le sue speciali attrattive; a vederla, sembra che una soave aureola splenda sulla sua bionda testa; ma tutti si domandano perchè quell'angelo è così malinconico.

... Senza dubbio essa rimpiange la sua cara Nana! Non ha potuto rivederla!

Appena di ritorno in Spagna, il marchese

fu colpito da paralisi. Da quel punto quell'esistenza si cara a Nana, è ben dolorosamente precaria. Bisogna prodigare mille cure al signor d'Hermana; ogni spostamento è rigorosamente proibito al povero impotente, e questa nuova disgrazia trattiene Nana lungi dai suoi cari amici, lungi da quella Francia dove essa lasciò tante grate memorie e tanti affetti.

La giovane spagnuola scrive frequentemente ai suoi benefattori; il suo stile attesta i progressi d'una scelta educazione; ma Nana si espansiva in tante cose, è sempre chiusa in un assoluto mutismo riguardo la sua posizione e la sua maniera di vivere.

È ricca o povera? si domandano talvolta i due orfani con ansietà; la loro delicatezza non osa interrogare la giovane amica, ma essi studiano il modo di aiutare Nana ed il marchese senza offenderli.

Finalmente, Erberto, non potendo più reggere, comunica a Geraldo le loro inquietudini circa questo argomento.

Il signor Delber fa uno strano gesto, poscia strinse la mano al turbato discepolo:

— Rassicurate vostra sorella, gli dice, e voi pure siate senza pensieri; il signor di Hermana mi ha informato delle sue con-

dizioni; esse sono abbastanza soddisfacenti.

Erberto s'affrettò di ripetere alla sorella quanto gli ha risposto Geraldo. Edmea ringrazia il cielo e non si inquieta più a questo riguardo.

Un giorno Edmea vide giungere il fratello più presto dell'usato; egli aveva un'aria di trionfo.

— Buone notizie! cara mia; sciamò egli entrando improvvisamente. Partirò per Parigi con Geraldo fra tre settimane, e mi presenterò alla Scuola Politecnica. Finalmente è decisa... basta che sia ricevuto! Geraldo ne pare sicuro, io pavento un fiasco! Tu pregherai per me, affinché riesca, non è vero?

— Puoi dubitarne? disse Edmea abbracciandolo teneramente; siediti e calmati, te ne prego, giacché sei eccessivamente eccitato. Che mi rechi?

— Questo, disse il giovane, è un regalo di Barbara, la domestica di Geraldo. Nutre grande riconoscenza verso di te perchè le hai fatto guarire un dito, e mi ha pregato di offrirti questo regalo da parte sua. E, per quanto ne so, una medaglia di Sant'Anna, ricordo di un pellegrinaggio che Barbara ha fatto ultimamente.

(continua)

Per il campanello del S. Viatico

Opportuno conforto all'ambascia dei cattolici torinesi per la minacciata rappresentazione del dramma di Bovio, fu la votazione di ieri l'altro al Consiglio Municipale. Suscitatasi, per mozione di un noto anticlericale la questione del campanello del Viatico, sopra sessanta consiglieri presenti, soli quattordici si pronunziarono a favore della proposta anticlericale per la proibizione del suono del campanello all'accompagnamento del Santissimo Viatico. Nobilissimi discorsi furono pronunziati a questo proposito dai consiglieri Balbo, Dumontel e Perrone di S. Martino.

L'Università cattolica in Italia

L'Osservatore Romano, prendendo argomento dal progetto annunziato dall'on. Baccelli di promuovere l'autonomia delle Università, pubblica un sensatissimo articolo per dimostrare la necessità di rimettere le Università, nella loro naturale e storica costituzione con un organismo didattico e non burocratico come hanno avuto finora. E' un ritorno, scrive l'Osservatore Romano, anche questo all'antico, è un ricorso che si vorrebbe compiere, è un vero cammino a ritroso, giacché più o meno è la vecchia forma delle celebri Università cristiane del medio evo che si richiama ad esame e si vuole mettere a vita novella.

Il signor Baccelli si ripromette questo risultato mercè la loro autonomia didattica ed economica, basata sulla libertà. Questo può essere un primo passo, ma non è quello che sia più efficace e più urgente al di d'oggi. Anche le Università non hanno soltanto bisogno di libertà, ma più che tutto hanno indeclinabile bisogno di autorità.

E questa autorità, nell'ordine scientifico e didattico, non può imperscriversi che nella fede e personificarsi perciò nella Chiesa, come già ebbero le grandi e celebri Università medioevali, come hanno quelle, che nel vecchio e nel nuovo mondo vanno sorgendo per opera precipua della Chiesa e sotto l'alta direzione del Papato.

Pocchia soggiunge: Forse è venuto il momento, in cui di proposito risoluto si può seriamente pensare alla istituzione di una Università cattolica in Italia.

La fondazione di essa deve rimontare al Papato, come il suo ordinamento deve essere mosso dall'Episcopato. Ma intanto i cattolici italiani ne preparino, a così dire, i materiali, e ci sia quindi permesso di esprimere il vivo desiderio che la istituzione di una Università cattolica in Italia sia fatta tantosto tema ed argomento di studio e di discussione nel prossimo Congresso cattolico italiano.

Non sarà troppo presto occuparsene subito; simile idea deve essere profondamente maturata, e quindi deve essere lungamente disaminata in ogni sua pertinenza, in ogni suo aspetto ed in ogni sua difficoltà, essendo che le grandi idee non si incarnano in grandi fatti, se non con laboriosa attività e con perseverante costanza.

Sistema cosacco

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto relativo alla destituzione del sindaco di Castiglione Falletto (Cuneo) per l'adesione fatta alla condotta dell'ex-sindaco di Rapallo, che, come è noto, rifiutò di esporre la bandiera per l'anniversario del 20 settembre. Il decreto porta la data del 7 corrente mese.

Non crediamo necessario di ripetere quanto già abbiamo detto a questo proposito sulla misura del Governo, ma pur giova riferire le Relazioni che precede il Decreto per dimostrare a quali sofismi trovasi ridotto l'onorevole Crispi per coonestare, in qualche modo, le ire sue contro coloro che non si inchinano alla momentanea vittoria massonica del Venti Settembre.

Ecco la relazione che precede il decreto. «Sire! Il signor Carlo Vassallo di Castiglione, sindaco di Castiglione Falletto (Cuneo) non solo volle applaudire con pubblica lettera alla condotta dell'ex-sindaco di Rapallo; ma l'offese da colui recata al sentimento nazionale, gli piacque di ribadire censurando nel modo più sconvolgente l'autorità che giudicava, e la pena che si era inflitta.

«Dal giorno in cui la dolorosa, ma necessaria deliberazione veniva presa, era quasi passato un mese. Nessun fatto erasi compiuto nel frattempo, il quale offrisse, non che occasione, pretesto all'insolente pubblicazione. Il sindaco di Castiglione doveva, se possibile, ancora più sentirsi legato al Governo, non essendo egli elettivo, ma di nomina regia.

«Tutto ciò rende maggiore la colpa, e cresce la responsabilità dell'individuo. La cresce specialmente quando si consideri che tali biasimevoli fatti avvengono in quelle provincie alle quali negli amari tempi del

l'Italia divisa più si guardò con sicura fede; dove tanti esuli trovarono una patria, e donde si mosse glorioso, per l'indipendenza e per l'unità, il Re liberatore.

«La causa prima è da cercarsi nelle insinuazioni e nelle baldanze di taluni che della religione hanno la parola, non la coscienza; della libertà l'abuso, non la moderazione; dell'ordine le simulazioni, non il coraggio; e la virtù che non trovano per il culto della patria, mentre si dicono conservatori, cambiano essi pure in ribellioni alla legge ed in eccitamenti alla rivoluzione per interessi mondani.

«E' un turbamento intellettuale che fa poche vittime in Italia. Ma in questo il signor Carlo Vassallo, giungendo al punto da invitare tutti i sindaci a seguire il suo esempio, tanto più giusto diventa colpirlo. Accetti perciò Vostra Maestà la mia proposta, e si degni di firmare il decreto con cui il sindaco di Castiglione Falletto viene destituito.

«Voi, Sire, che avete combattuto per l'Italia quando l'unità incominciavasi a compiere, e quando fu costituita colla sua capitale, avete proclamato Roma intangibile. Voi sentite nell'animo che non può chiamarsi figlio della patria chi non comprende l'italianità di Roma. E non può rappresentare il vostro Governo chi non rispetta la legge, offende il principio di autorità, e non si onora di affermare, nella più preziosa conquista, il sentimento nazionale di un popolo libero.

« Il ministro CRISPI. »

Ogni commento è affatto inutile; l'argomentazione del ministro si riduce tutta all'Vae victis di Brenno; ma la gran lotta non è finita, e le circostanze odierne dovrebbero persuadere allo stesso Crispi maggior prudenza, pensando al Respicere finem.

ITALIA

Torino — Sette persone salvate da una gatta. — In una casa di via Vittorio Emanuele, 11, abita in un vasto locale a piano terreno, che serve da bottega e da abitazione, la vedova Pelagatta Emma, d'anni 33, coi figli Angela, di anni 15, ed Enrico, d'anni 13; una bimba di 8 anni, Laria Oldrà, che la Pelagatta raccolse per via e tiene come sua; due affittabili della Pelagatta, una vecchia ed un'altra donna, certa Fiorito. Una stanza attigua al laboratorio è occupata dall'ingegnere ferroviario Anselmino. Stamani per la prima volta nella stagione, il portinaio della casa aveva acceso il calorifero sotterraneo che riscalda tutta la casa. Disgraziatamente il tubo di questo calorifero comunica con quello di un fornello esistente nel retrobottega occupato dalla famiglia Pelagatta. Il gas acido carbonico per poco non asfissia... i sette dormienti. Per fortuna una gatta, che dormiva sotto il tavolo della bottega con cinque suoi gattini — senti prima il pericolo e diede l'allarme, miagolando disperatamente svegliando i pericolanti, che così poterono salvarsi.

ESTERO

Svizzera — Fine dei vecchi cattolici di Ginevra. — Nella votazione di domenica per le elezioni del suo Consiglio di Stato, il Cantone di Ginevra, seguendo le tracce del suo capoluogo, ha assicurato una novella era di pacificazione religiosa.

Lo scisma dei vecchi cattolici venne decapitato definitivamente nel suo ultimo duce. La lotta ferveva unicamente fra il signor Dunant e il signor Hérédier. Questi nomi erano tutto un programma. Sopra i sette magistrati da eleggersi un solo era combattuto dai radicali, e questi era il Dunant, al quale opposero l'Hérédier, il cui nome rimase tristemente famoso per i fatti del Kulturkampf. Il Dunant ottenne 7198 voti mentre che radicali e vecchi cattolici collegati non poterono contrapporre che 4622.

La città di Ginevra diede 1894 voti all'Hérédier e 2574 al Dunant. Giammai candidato radicale venne battuto siffattamente nella nostra città.

Il nostro Consiglio di Stato resta così composto: 4 conservatori, 2 radicali moderati e un radicale.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 15 NOVEMBRE 1894 —  
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant Termometro 10.6  
Min. Ab. notte 9.4  
Barometro 758.  
Stato atmosferico Vario  
Vento Est.  
Pressione Crescente  
Jeri Vario con poca pioggia  
Temperatura: Massima 17.6 Minima 11.  
Media 14.13 Acqua cadu'a m. 2.  
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 7.— Leva ore 20.9  
Passa al meridiano » 11.51.45 Tramonta 11.39  
Tramonta » 16.24 Età giorni 20  
Fenomeni:

Ritratto di S. E. Mons. Antivari

Presso la Libreria del Patronato trovasi in vendita un somigliantissimo ritratto in autotipia (46 per 32) di S. E. Rev.ma Mons. Pietr'Antonio Antivari, vescovo titolare di Eudossia ed Ausiliare dell'Arcivescovo di Udine.

Vendesi ai prezzi seguenti:  
Sciolto, su cartoncino math L. 0.50.  
Id. in cornice dorata con vetro L. 1.80,  
1.90, 2.10 ecc.

È uscito l'opuscolo

Riti che si praticano nella Consecrazione dei Vescovi — Opuscolo di pagine 24.

Tali riti sono estratti dal Pontificale Romano. L'opuscolo si vende a cent. 10 la copia e tornerà caro a tutti che vogliono assistere nel nostro Duomo all'Episcopale Consecrazione di Mons. Pier-Antonio Antivari, Vescovo Ausiliare di Udine.

Si vende in Udine alla « Libreria Patronato », via della Posta 16.

Arte cristiana

Abbiamo veduto esposta nella vetrina del rinomato laboratorio d'intagli e dorature di G. B. Bonanni, via Poscolle, una bellissima immagine di Maria. La statua che appartiene alla chiesa di Moimacco è in piedi, sostiene colla sinistra il bambino mentre con la destra porge la corona del S. Rosario. A quanto ci si dice il simulacro era prima d'ora talmente guasto e deformato da render affatto irriconoscibili quei pregi che oggi dopo il restauro radicale e la ricca decorazione su stile d'oriente, s'ammirano e nella posa della persona e nelle appropriate falde del fluttuante vestito.

Ben fecero dunque il r. parroco e fabbriciera di Moimacco a porgere occasione ad artisti nostrali d'offrire al pubblico quanto si fa nei grandiosi stabilimenti di oltr'alpe. Ciò serva d'esempio e stimolo a tutti coloro che incoraggiano l'arte in casa nostra, collo spedire all'estero le centinaia di lire, per l'inveterato pregiudizio di reputare buono, bello ed artistico solo ciò che proviene da Vienna-Monaco-Parigi e Londra o perchè è fregiato con la marca di fabbrica e l'etichetta del di fuori.

Elenco dei premiati presso il R. Istituto Tecnico di Udine

Classe I.  
In comune: Brida Carlo, Talmassons, menzione onorevole in disegno e geografia — De Ponte Romualdo, Bertolo, id. id. disegno e storia naturale — De Nardo Giuseppe, Pinzano, id. id. disegno e storia naturale — Maggi Carlo, Genova, id. id. disegno — Sabbadini Daniele, Provesano, storia naturale.

Classe II.  
Agrimensura: Gilberti Ettore, Udine, premio di II. grado — Cargnello Vincenzo, Castelfranco Veneto, menzione onorevole in disegno.  
Fisico-matematica: Viglietto Giuseppe, Negrar, premio di II. grado — Zuccaro Publio, Udine, id. id. — Carbonaro Giovanni, Cividale, menzione onorevole in storia naturale, matematica, disegno — Novelli Tranquillo, Pontebba, id. id. matematica e tedesco — Berghinz Emilio Milano, id. id. disegno.  
Commercio Ragioneria: Del Torre Silvio, Udine, menzione onorevole tedesco e geografia.

Classe III.  
Fisico Matematica: Morelli Nino Bixio, Sedegliano, premio di II. grado.  
Commercio Ragioneria: Carletti Ercole, Udine, id. id. — Conti Silvio, Udine, menzione onorevole in economia, diritto tedesco.  
Agrimensura: Gilberti Ferruccio, Udine premio di II. grado.

Classe IV.  
Fisico-Matematica: Zanetti Luigi, Faedis, premio di I. grado con lode speciale — Malvasi Enrico, Messina, id. II. id.  
Commercio-Ragioneria: Toffolon Lorenzo, Pordenone, id. I. id. — Bernardis Giorgio, Udine, id. II. id. — Bettina Renato, S. Pietro del Cadore, id. II. id. — Piva Federico, Udine, id. II. id.  
Agrimensura: Baccino Giuseppe, Cividale, id. II. id. — Miani Antonio, Cividale, menzione onorevole in agraria, estimo e costruzioni.

Nuovo concerto di campane  
Scrivono da Lissaro alla Specola di Padova:

«Dopo un silenzio sepolcrale di 15 mesi, Lissaro è fornito di un doppio concerto di eccellenti campane, opera ammiranda del meritamente premiato fonditore di Udine «G. B. De Poli.»

La domenica del 28 ott. segnava il giorno della loro solenne benedizione e consecrazione. S. Ecc. Mons. Callegari, lasciando pel momento altra visita, elesse di recarsi a Lissaro e ne ebbe vera consolazione al vedere un paese in festa, numeroso concorso, Cresima straordinaria. Intanto l'entusiasmo

crebbe, il tintinnio dei sacri bronzi fa presagire la bontà dei medesimi. La parte estetica più non basta, si desidera l'acustica. Spunta infatti la domenica del 4 novembre e le armoniose note si spandono sui vicini e lontani paesi. E tu avresti veduto un popolo immenso riversarsi a Lissaro tratto al bagliore di tanta festa; avresti udito voci di stupore e di meraviglia erompere da ogni petto e gridare evviva alle nuove campane, evviva al fonditore De Poli. Così in 15 mesi di assiduo lavoro Lissaro si ebbe il suo quasi nuovo campanile slanciato ad una doppia altezza, opera dei peritissimi quanto umili capomaestri Angelo e figlio Dionisio Bubolin di S. Giorgio delle Pertiche; si ebbe il nuovo castello, opera dei valentissimi Costa di Gazzo Padovano; si ebbe il suo doppio concerto che fa sommo onore al suo celebre autore, il cui nome va benedetto e si spande come l'armonia delle sue elette campane. Si abbiano tutti i nostri ringraziamenti.

Maestri ricompensati

Il Ministero delle poste e dei telegrafi, sugli utili delle casse postali di risparmio, ha concesso ai sotto indicati insegnanti della nostra provincia una remunerazione di L. 30 per ciascuno per compensarli dell'opera da essi prestata nella raccolta dei piccoli risparmi, nelle scuole rispettivamente dirette, durante l'anno scolastico 1892-93.

Asti Giulia, Fagagna — Concari Eva, Manzano — Cortina Giovanni, Preone — Feruglio Francesco, Tolmezzo — Fumis Domenica, Pavia — Giusti Gisella, Faedis — Hasch Marianna, Fagagna — Maccorini Riccardo, Vito d'Asio — Martinuzzi Gio. Batta, Tricesimo — Padovani Giuliano, S. Giorgio Richinvelda — Pascolo don Edoardo, Mortegliano — Pellarin Angelina, Sequals — Pellarini Clorinda, S. Daniele — Romanini Domenico, Artegna — Sbriz Alessandro, S. Vito al Tagliamento — Scolz Gian Valentino, S. Giorgio Nogaro — Stefanutti Natale, Bagnaria.

Il ruolo unico — I banchi del Lotto

Il ministero delle finanze pubblicherà domani il ruolo unico per gli impiegati. Si abrogheranno le disposizioni per il conferimento dei banchi del Lotto, dandoli di preferenza agli impiegati di finanza da collocarsi in disponibilità.

Ufficiali territoriali alpini

Il ministero della guerra ha disposto che gli ufficiali territoriali, appartenenti al corpo degli alpini, che non rispondono a due chiamate consecutive allegando motivi d'impiego privato, verranno passati nel corpo della fanteria.

È aperto il concorso

a 40 posti di a'anno gratuito di cancelleria in qualunque ufficio Giudiziario del distretto della Corte d'Appello di Venezia. L'esame avrà luogo presso i rispettivi Tribunali del distretto, nei giorni 21 e 22 gennaio 1895.

Le domande dovranno esser presentate al Presidente del Tribunale entro il 31 dicembre.

Tiro a Segno di Udine

Domenica 18 corr. esercitazione di tiro dalle 7 alle 10.

Municipio di Pozzuolo del Friuli

Mercoledì 21 corrente avrà luogo il solito mercato in questo Capoluogo colle norme consuete.

Gli esercizi pubblici saranno, come di metodo, forniti di buoni cibi e bevande a prezzi di tutta convenienza.

Becchini denunciati

Susig Antonio, Pizzolini Giovanni, Venturini Giovanni e Troppina Giuseppe di San Pietro al Natissone furono denunciati perchè, dovendo seppellire un sacerdote in quel cimitero, scavarono la fossa in luogo diverso da quello indicato dal custode, e misero allo scoperto alcune bare di morti seppelliti da poco.

Teatro dei 1500 fantocci

Questa sera alle ore 20 in Giardino Grande, svariata ed interessante rappresentazione. Primi posti cent. 50; secondi cent. 30; terzi cent. 15.

Palazzo delle scimie

E' arrivato il vero ed unico palazzo delle scimie di proprietà e diretto da C. Spinetto. Questo gran palazzo è abitato da 146 artisti fra quadrupedi e quadrumani. — Da questa sera rappresentazione tutti i giorni alle ore 19.30.

Prezzi: Sedie riservate cent. 75; primi posti cent. 50; secondi posti cent. 30; terzi posti cent. 20.

Grande vasca

dei palombari genovesi, che per la prima volta trovasi a Udine.

Le rappresentazioni si daranno dalle ore 14 alle 22.

Prezzi d'ingresso: Cent. 20; per i militari e ragazzi cent. 15.



**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# PRODOTTI ALLA CATRAMINA

(Speciale olio di catrame Bertelli) di fama universale, preparati negli stabilimenti chimici-farmaceutici della ditta A. Bertelli e C., Milano via Paolo Frisi, 26, di proprietà del chimico cav. uff. Achille Bertelli

## PITIECOR

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA**

Il Pitiecor riunisce le virtù ricostituenti di un purissimo olio di fegato di merluzzo a quelle antitubercolari della Catramina Bertelli, che vi è contenuta al 50%. Esso si usa in tutte le stagioni, è facilmente assimilabile, è inalterabile, non nausea, non è soltanto un medicinale, ma anche un forte alimento. Il Pitiecor è ormai impiegato da tutti i principali medici, coi più luminosi vantaggi, per combattere Rachitismo, Scrofola, Denutrizione, Consunzione, Tubercolosi, Catarrhi e Tossi croniche, Gracilità, Debolezza, Convalescenza.

Il Pitiecor è usato per rinforzare gli organismi deboli della signora delicate e deperite in seguito al parto od all'allattamento, per ridonare agli adulti, ai vecchi, le forze perdute per precesse malattie. Con esso si combatte specialmente la rachitide, la scrofola, la tubercolosi, ed è poi indicatissimo come ricostituente tanto per i

### BAMBINI come per gli ADULTI

«... Il Pitiecor mi diede bellissimi risultati in casi di bronchite cronica con deficiente nutrizione generale, e nella scrofola ereditaria...»

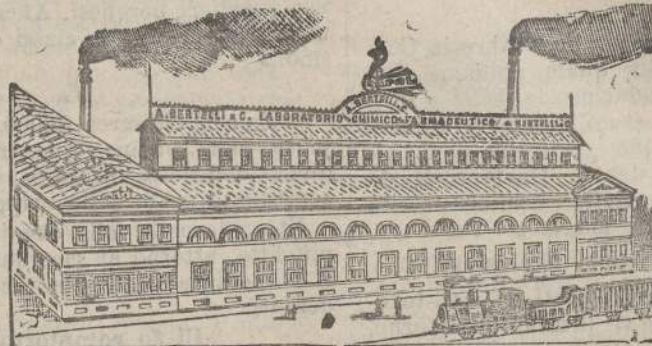
Udine, 6 febbraio 1892.  
Dott. ANTONIO CAPARINI

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,60, franchi di porto; UNA BOTTIGLIA MONSTRES (capacità tripla della bottiglia da tre lire) Lire 6,50 più L. 0,60 se per posta; — DUE BOTTIGLIE MONSTRES L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimici-Farm., Milano, via Paolo Frisi, 26.

« Il Pitiecor mi tornò utilissimo nella scrofola in genere, e nei catarrhi bronchopolmonari cronici... »

Pontebba, 2 dicem. 1891.

Dott. ALESSI MARCO



Stabilimento Chimico-Farmaceutico A. BERTELLI e C. - Milano

## « OVOID »

**BOMBONI ALLA CATRAMINA**

Per talune leggere affezioni dell'apparato respiratorio, per le incipienti alterazioni di esso, si sono sostituiti alle Pillole di Catramina (riservate per i casi gravi, cronici o ribelli) gli « Ovoid », che sono bomboni medicati alla Catramina. Essi servono ottimamente nelle incipienti Raucedini, Laringiti, Raffreddori, Bronchiti, Tossi e Catarrhi.

Irritazioni della Gola e del Petto, Afte e Abbassamento di Voce, Ulcerazioni della Laringe. Gli « Ovoid » sono delicati, gradevoli, e anche le signore più difficili trovano che gli « Ovoid » sono un grande miglioramento sulle vecchie giugiole e sulle pastiglie. Ed infatti l'uso degli « Ovoid » permette di introdurre nell'organismo e di portare in contatto delle mucose irritate la preziosa « Catramina », mantenendo l'illusione del succhiare una profumata caramella di zucchero.

Essi sono preziosi per signora, oratori, militari, artisti di canto, avvocati, maestri, fumatori, ciclisti, marinai, sportsmen, viaggiatori, predicatori, ferrovieri e sono di una efficacia portentosa nelle

### IRRITAZIONI DELLA GOLA

In casi gravi, o cronici, o trascurati, o ribelli di malattie della gola, dei bronchi, dei polmoni e della vascia, si ricorra, come già sopra detto, all'uso delle pillole di Catramina, che sono più potenti. Badate che i bambini, oltremodo golosi degli « Ovoid », non ne abusino, poichè dice il proverbio che « il troppo storpia » e anche gli « Ovoid » se presi in quantità eccessiva possono recare disturbo. Un adulto non ne prenda mai più di mezza scatola al giorno.

Una scatola « Ovoid » L. 1. — Tre scatole, franchi di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, N. 26

## PILLOLE DI CATRAMINA

di una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo contro l'INFLUENZA, le TOSSI e i CATARRI. Concessionari per l'Inghilterra e Colonie inglesi i sign. William Edward e Son, London E. C.

10 anni di successo mondiale. Le Pillole di Catramina si vendono in scatole grandi da L. 2,50, scatole medie L. 1,50 e scatole piccole da LIRE UNA in tutte le Farmacie del Mondo.

## UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE MERCATOVECCHIO

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità  
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti  
Camicie, colli, polsi e cravatte.

STOFFE, VELLUTI, PELUCHE PER GUERNIZIONE, FIORI, PIUME, FANTASIE  
TULLI, PIZZI E NASTRI

OGGETTI PER REGALO, BRONZI, MAIOLICHE E PORCELLANE  
IN VARIATO ASSORTIMENTO

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE  
DEPOSITO ESCLUSIVO RISTORATORE « ALLEN »  
E FIORI DI MAZZO DI NOZZE

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI IN STOFFA LODEN E NERI PER BORGHESI E UFFICIALI

CORONE di METALLO a fiori di porcellana  
d'ogni grandezza per Ricordi Funebri

## GIORNALE DI KNEIPP

Col 1 Giugno 1894 il GIORNALE di KNEIPP, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, entrò nel suo secondo anno di vita. Per dimostrare l'importanza di questo periodico basta il fatto che nel primo anno la sua esistenza ha ottenuto grandissima diffusione non soltanto in tutta Italia ma anche in Austria, Svizzera, Francia ed America.

Il GIORNALE di KNEIPP è indispensabile a tutti; agli ammalati per trovare il modo di guarire dalle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il GIORNALE di KNEIPP esce il 1 e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.º reale.

Prezzo annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5 per gli altri Stati L. 6.20.

Gli abbonati al GIORNALE di KNEIPP potranno avere consultati intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettera.

L'ufficio di Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta 16.

## OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

## COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi



SEDE SOCIALE  
Parigi - Rue 6 Amber,  
Agenti Generali  
Fratelli GONDRAND

Per New-York	} Partenza da Havre ogni Sabato	
viaggio in 7 giorni		
Per Colon . . . . .	} Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese	
		da Marsiglia il 12
		da Havre il 22
		da Bordeaux il 26
Per Haiti . . . . .	} da Havre il 15	
		da Bordeaux il 17
Per Messico . . . . .	} da S. Nazaire il 21	

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai  
**FRATELLI GONDRAND**

Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman., 22 24  
Agenzia di città via Dante

## Quattrocentoventidue

immagine di santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento, d'immagini sacre, si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16 Udine.

**Oleografie della Sacra Famiglia**  
Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 15 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.  
Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.